



Lo scoprimento del monumento da parte dei figli di "Virgola", Federica e Giovanni Battista.

Sestri Levante ha il suo monumento alla Resistenza

Il 6 ottobre è stato inaugurato a Sestri Levante il Monumento alla Resistenza con il busto in bronzo di Eraldo Fico "Virgola", Comandante della Div. Garibaldina "Coduri". Durante la stessa cerimonia, la piazza su cui è stato posto il Monumento è stata consacrata alla memoria di Sandro Pertini, di cui d'ora in poi porterà il nome.

Il Monumento alla Resistenza è stato progettato dall'architetto Roberto Villani e dal ceramista scultore Alfredo Gioventù di Sestri Levante. Secondo le parole del critico d'arte Giuliano Galletta: «In quest'opera dedicata alla Resistenza l'idea di monumento si palesa come maceria, ma grazie al gioco linguistico di forme e materiali, la scultura ridisegna contemporaneamente lo spazio urbano come luogo della memoria. Gli archetipi della fontana e della piramide, antropologicamente sintesi di ornamento e, appunto, monumento, vengono decostruiti per realizzare una "narrazione di libertà", incentrata sulla figura del partigiano. Il volto di "Virgola", classicamente scolpito, segna, come unico elemento figurativo dell'opera, la frattura violenta fra dittatura e democrazia. I fantasmi della guerra e del totalitarismo restano però sullo sfondo, come un monito che l'attualità rende ogni giorno più inquietante».

Il Monumento è stato scoperto dai figli di "Virgola", Federica e Giovanni Battista assieme ai due nipotini, figli di Giovanni Battista.



Particolare del monumento.

Dopo l'inaugurazione è intervenuto il presidente dell'ANPI di Sestri, Daniele Massa "Lucifero", il quale ha ricordato le due figure antifasciste di "Virgola", comandante partigiano, decorato della Bronze Star, massima decorazione militare americana; e di Sandro Pertini, l'uomo che è diventato il Presidente della Repubblica più amato dagli italiani, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, membro del Comitato di Liberazione Nazionale. «Mi sembra ancora di vederlo sul palco a Genova a fine giugno '60 – ha detto "Lucifero" – quando i fascisti del MSI se la diedero a gambe dopo che i partigiani, gli antifascisti e i democratici non permisero che Genova, città Medaglia d'Oro della Resistenza, venisse offesa con il Congresso Nazionale che i missini vi volevano tenere; e Sandro disse testualmente: "Noi in questo momento siamo decisi a difendere la Resistenza, ad impedire che ad essa si rechi oltraggio. Lo

consideriamo un nostro preciso dovere, per la pace dei nostri morti, per l'avvenire dei vivi; lo compiremo fino in fondo, costi quel che costi"». "Lucifero" si è poi soffermato soprattutto sull'importanza degli ideali di libertà della Resistenza e sulla necessità di mantenere tali ideali ancora vivi nella memoria, in particolare nel momento presente in cui «si cerca di ridurre al rango di storielle quelle che sono interpretazioni storiche consolidate in Italia e nel mondo, su avvenimenti che hanno connotato fenomeni come il nazismo, il fascismo, l'antifascismo, la Resistenza, l'avvento della democrazia nel nostro Paese, la Repubblica e la sua Costituzione.

Ecco perché noi diciamo che quegli ideali sono validissimi anche oggi e che dobbiamo fare ogni sforzo perché essi non siano cancellati; perché il pericolo oggi è proprio questo: certi pseudo-storici che vorrebbero trascrivere la nostra storia a loro comodo e piacere. Ebbene noi diciamo "No"».

Dopo il Presidente dell'ANPI ha preso la parola il Sindaco di Sestri Levante Mario Chella che con appropriate parole ha parlato sia di "Virgola" che di Pertini mettendo in luce il loro ruolo, ognuno nelle proprie funzioni, di personaggi determinanti ai fini della lotta di Liberazione. Subito dopo è intervenuto l'on. Repetto, Presidente della Provincia di Genova, il quale ha spiegato quello che la Provincia intende fare per far sì che la Resistenza venga studiata dai giovani finendo con le parole «Ora e sempre Resistenza». Ha concluso il sen. Raimondo Ricci strappando applausi di partigiani ed autorità civili e militari e delle Associazioni consorelle.